

Osservazioni:

Raccomandazioni (in attesa di questi interventi l'impianto può essere messo in funzione):

Prescrizioni: (in attesa di questi interventi l'impianto non può essere messo in funzione):

In mancanza di prescrizioni esplicite, il tecnico dichiara che l'apparecchio può essere messo in servizio ed usato normalmente senza compromettere la sicurezza delle persone, degli animali e dei beni. Ai fini della sicurezza l'impianto può funzionare sì no

Il tecnico declina altresì ogni responsabilità per sinistri a persone, animali o cose derivanti da manomissione dell'impianto o dell'apparecchio da parte di terzi, ovvero da carenze di manutenzione successiva. In presenza di carenze riscontrate e non eliminate, il responsabile dell'impianto si impegna, entro breve tempo, a provvedere alla loro risoluzione dandone notizia all'operatore incaricato.

Tecnico che ha effettuato il controllo:

Nome e cognome ragione sociale telefono
 indirizzo estremi del documento di qualifica

Orario di arrivo presso l'impianto Orario di partenza dell'impianto

Timbro e firma dell'operatore

Firma del responsabile dell'impianto (per presa visione)

(2012.10.745)087

ASSESSORATO DELLE RISORSE AGRICOLE ED ALIMENTARI

DECRETO 31 gennaio 2012.

Modifiche alle "Disposizioni attuative specifiche della misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azione B - Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili del PSR Sicilia 2007/2013.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DEGLI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 11 maggio 2011 n. 8 che approva il bilancio definitivo della Regione siciliana per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013;

Visto la legge regionale n. 5 del 10 gennaio 2012 che autorizza l'esercizio provvisorio per l'anno 2012 e proroghe contratti;

Visto il decreto dell'Assessore regionale dell'economia n. 13 del 13 gennaio 2012 con il quale, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli relative al bilancio di previsione della Regione siciliana per l'anno 2012;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

Visto il regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005, relativo al finanziamento della politica agricola comune;

Visto il regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 1944/2006 del Consiglio del 19 dicembre 2006 che modifica il regolamento CE n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)

Visto il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto regolamento CE n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il regolamento CE n. 883/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità d'applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio, per quanto riguarda la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni delle spese e delle entrate e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 885/2006 della Commissione del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento CE n. 1290/2005 del Consiglio per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

Visto il regolamento CE n. 1848/2006 della Commissione del 14 dicembre 2006, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento della PAC nonché all'instaurazione di un sistema di informazione in questo settore e che abroga il regolamento n. 595/91 del Consiglio;

Visto il regolamento CE n. 363/2009 della Commissione del 4 maggio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1974/2006 della Commissione, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Vista la decisione C (2008) 735 del 18 febbraio 2008, con la quale la Commissione europea ha approvato il Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Vista la decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009, con la quale la Commissione europea ha approvato la revisione del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione europea C (2008) 735 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di sviluppo rurale;

Vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 11 della medesima relativo al "Codice unico di progetto";

Vista la delibera CIPE n. 143 del 27 dicembre 2002 che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'art. 11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

Visto il decreto presidenziale 5 dicembre 2009 n. 12 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n. 19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Organizzazione del governo e dell'Amministrazione della regione";

Visto il decreto presidenziale n. 13 del 5 dicembre 2012, con il quale in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 397 del 27 dicembre 2011, è stato conferito l'incarico ad interim di dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura alla dott.ssa Rosaria Barresi;

Considerato che è attribuita al dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura la qualifica di autorità di gestione del programma medesimo;

Considerato che, in particolare in base al reg. CE n. 1290/2005, nella gestione degli interventi della politica agricola comune del FEAGA e del FEASR è previsto un organismo pagatore;

Visti i decreti legislativi 27 maggio 1999 n. 165 e 15 giugno 2000, n. 188 che attribuiscono all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), con sede in Roma, la qualifica di Organismo pagatore delle disposizioni comunitarie a carico del FEAGA e del FEASR;

Visto l'art. 60 della legge regionale 14 aprile 2006, n. 14 che istituisce l'Agenzia della Regione siciliana per le erogazioni in agricoltura - ARSEA;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 6804 del 28 dicembre 2011 con il quale è stata impegnata la somma di € 63.733.325,45 sul capitolo 543902 del bilancio della Regione siciliana per la realizzazione del PSR Sicilia 2007/2013;

Considerato che, nelle more della costituzione e riconoscimento dell'ARSEA quale Organismo pagatore, in conformità alle norme citate, le relative funzioni sono svolte dall'AGEA;

Tenuto conto che l'AGEA, nel rispetto dei regolamenti comunitari, assicura attraverso il portale SIAN la gestione delle misure del PSR e la raccolta delle informazioni relative agli aiuti erogati ai singoli beneficiari con il FEASR;

Visto il D.M. 22 dicembre 2009, n. 30125, "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempimenti dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2228 del 17 ottobre 2008 registra-

to alla Corte dei conti il 9 settembre 2008, reg. 1, fg. 379 con il quale viene approvato il protocollo stipulato in Roma, in data 11 settembre 2008 tra l'Assessorato agricoltura e foreste e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la definizione delle modalità di collaborazione nell'ambito degli interventi pubblici di competenza dei soggetti sottoscrittenti finalizzato al pieno utilizzo delle opportunità di semplificazione e accelerazione delle procedure di efficacia dei controlli offerti dal SIAN, al fine di dare compiuta attuazione agli indirizzi in materia di politica agricola regionale dalla stessa stabiliti;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento regionale degli interventi strutturali per l'agricoltura n. 116 del 16 febbraio 2010, registrato alla Corte dei conti l'8 aprile 2010, reg. 1, fg. 23, con il quale viene approvato il Protocollo d'intesa stipulato in Roma, in data 9 febbraio 2010 tra l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari e AGEA (Agenzia per le erogazioni in agricoltura) avente ad oggetto la delega, da parte di AGEA alla Regione siciliana, per l'esecuzione di alcune fasi delle proprie funzioni di autorizzazione dei pagamenti e controllo nell'ambito del PSR della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 880 del 27 maggio 2009, registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2009, reg. 1, fg. 268 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 28 del 19 giugno 2009 S.O. n. 24, con il quale sono state approvate le "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale" contenenti lo schema procedurale di riferimento per la presentazione, il trattamento e la gestione delle domande relative all'attuazione alle misure previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 403 dell'11 maggio 2010, registrato alla Corte dei conti il 28 giugno 2010, reg. 1, fg. 56, con il quale sono approvate modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 652 del 30 giugno 2010, registrato alla Corte dei conti il 4 agosto 2010, reg. 1, fg. 92, con il quale sono approvate integrazioni alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento - parte generale";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011, registrato alla Corte dei conti al reg. n. 6, foglio n. 239, del 26 settembre 2011, con il quale sono state approvate le modifiche alle "Disposizioni attuative e procedurali generali misure a investimento di cui allegato A";

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2763 del 16 dicembre 2008, registrato alla Corte dei conti il 22 gennaio 2009 al reg. n. 1, fg. n. 48, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009, con il quale è stato approvato il "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle sanzioni" per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 977 del 5 giugno 2009 registrato alla Corte dei conti il 25 giugno 2009 al reg. 1, foglio 357, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 54 del 27 novembre 2009, con il quale sono state approvate integrazioni e modifiche al "Manuale delle procedure per la determinazione delle riduzioni, delle esclusioni e delle san-

zioni” per le iniziative previste dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 935 del 20 luglio 2011, registrato alla Corte dei conti il 2 settembre 2011, reg. 5, fg. 350 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 34 del 12 agosto 2011, con il quale sono state approvate le “Disposizioni attuative specifiche della misura 312 - Diversificazione verso attività non agricole - azione B “Produzione di energia da fonti rinnovabili” del PSR Sicilia 2007/2013” per il finanziamento delle iniziative presentate nell'ambito della suddetta misura;

Visto il decreto del dirigente generale del dipartimento interventi strutturali n. 2659 del 9 agosto 2011 di approvazione delle modifiche relative alle “Disposizioni attuative e procedurali misure a investimento” di cui all'allegato A allo stesso procedimento, già approvate con decreto n. 1089 del 6 maggio 2011;

Preso atto che la misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azione B “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili” prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013, rientra nel raggruppamento omogeneo di cui al Titolo II del regolamento n. 1975/2006, definito “Misure a investimento”;

Considerato che dal bando della misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azione B “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili”, sono escluse le microimprese che operano nei territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV Leader del PSR Sicilia 2007-2013, i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione della misura stessa;

Visto che per mero errore materiale non sono stati indicati correttamente i Gruppi di azione locale che hanno attivato la misura 312 B nelle Disposizioni attuative specifiche della misura 312 “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese” - azione B “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili”, pubblicate nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011;

Ritenuto di dovere modificare le “Disposizioni attuative specifiche della misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azione B Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili” del PSR Sicilia 2007/2013”;

A termine delle vigenti disposizioni di legge;

Decreta:

Art. 1

Sono approvate le modifiche relative alle “Disposizioni attuative specifiche della misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azione B Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili” di cui all'allegato A del presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, contenente le disposizioni specifiche necessarie allo svolgimento dei procedimenti di presentazione, trattamento e gestione delle domande di aiuto e pagamento relative all'attuazione della misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azione B “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili” prevista dal Programma di sviluppo rurale (PSR) della Sicilia per il periodo 2007/2013.

Art. 2

Le “Disposizioni attuative specifiche della misura 312 - Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - azione B Produzione e vendita di energia da

fonti rinnovabili”, modificate con il presente provvedimento, rivestono carattere sostitutivo rispetto alle precedenti emanate con decreto del dirigente generale del dipartimento interventi infrastrutturali per l'agricoltura n. 1485 del 27 ottobre 2011, registrato alla Corte dei conti il 29 novembre 2011, reg. 9, fg. 32 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 50 del 2 dicembre 2011.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 31 gennaio 2012.

BARRESI

Registrato alla Corte dei conti, sezione controllo per la Regione siciliana, addì 9 marzo 2012, reg. n. 4, Assessorato delle risorse agricole e alimentari, fg. n. 77.

N.B. - Gli allegati alle Disposizioni attuative specifiche sono disponibili nel sito www.psr Sicilia.it.

Allegato

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE
DELLE RISORSE AGRICOLE E ALIMENTARI
DIPARTIMENTO REGIONALE
INTERVENTI INFRASTRUTTURALI PER L'AGRICOLTURA
SERVIZIO IV - INTERVENTI DI SVILUPPO RURALE
ED AZIONI LEADER

**Programma di sviluppo rurale
Regione Sicilia 2007-2013 reg. CE n. 1698/2005**

* DISPOSIZIONI ATTUATIVE *

PARTE SPECIFICA

Misura 312

“Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese”
Azione B - “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili”

1. Premessa

La misura 312 - Azione B “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili” è attuata sulla base del Programma di sviluppo rurale della Regione Sicilia - PSR Sicilia 2007/2013 - di cui ai regolamenti comunitari n. 1698/2005, 1974/2006, 1975/2006 e successive modifiche e integrazioni, approvato dalla Commissione europea con decisione CEE (2008) 735 del 18 febbraio 2008 e adottato dalla Giunta regionale di governo con delibera n. 48 del 19 febbraio 2008. Il PSR è stato modificato con decisione C (2009) 10542 del 18 dicembre 2009.

Le presenti disposizioni disciplinano gli aspetti specifici dell'azione B; per quanto non previsto si rimanda alle “Disposizioni attuative e procedurali - Misure a investimento - Parte generale - PSR Sicilia 2007/2013” emanate dall'Autorità di gestione e consultabili nei siti: www.psr Sicilia.it e <http://www.regione.sicilia.it/Agricolturaforeste/Assessorato> e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA.

2. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria pubblica della misura 312 - Azione B “Sostegno alla creazione e allo sviluppo di micro-imprese - “Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili” è, per l'intero periodo di programmazione, pari ad euro 14.448.430,50.

3. Obiettivi

Obiettivo della misura è quello di sostenere l'economia delle zone rurali, creando e sviluppando attività economiche.

Nell'ambito della diversificazione dei redditi e del potenziamento delle possibilità di sviluppo delle zone rurali, la misura 312 in particolare si rivolge a realtà nuove o già esistenti che si collocano fuori del settore prettamente agricolo e forestale. Il tessuto econo-

mico delle aree rurali siciliane si caratterizza prevalentemente per la presenza di imprese di piccolissime dimensioni che possono rappresentare l'elemento fondamentale per ottenere quello sviluppo integrato del territorio che è uno degli obiettivi principali dell'intero PSR Sicilia 2007/2013.

La misura 312 sostiene le iniziative rivolte alla creazione e al rafforzamento di microimprese in settori extra-agricoli quali quello agroalimentare, dell'artigianato, del commercio e dei servizi, fortemente collegati alla produzione primaria e al territorio; tali iniziative favoriranno la creazione di nuovi posti di lavoro, il consolidamento dell'occupazione (favorendo anche l'ingresso di donne e giovani nel mercato del lavoro) e il mantenimento della popolazione rurale attiva.

Nello specifico l'azione riguarda la produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili rispondendo, peraltro, alle priorità indicate negli Orientamenti strategici comunitari relative alle nuove sfide.

4. Beneficiari

Microimprese ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione in forma individuale o societaria. Per microimpresa si intende un'impresa il cui organico sia inferiore a 10 persone e il cui fatturato o il totale di bilancio annuale non superi 2 milioni di euro.

5. Requisiti di accesso e condizioni di ammissibilità

I requisiti e le condizioni di seguito indicati devono essere posseduti da parte dei soggetti richiedenti all'atto della presentazione della domanda, pena l'inammissibilità della stessa.

a) Partita IVA e iscrizione C.C.I.A.A.

I beneficiari devono essere titolari di partita IVA e, nel caso di imprese già esistenti, essere iscritti al registro delle imprese della C.C.I.A.A.

b) Fascicolo aziendale

I beneficiari sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante costituzione, presso una struttura abilitata (CAA e/o Distretti abilitati del dipartimento interventi infrastrutturali), del fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503/99, conformemente a quanto stabilito dalla circolare AGEA n. ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005. Per la corretta costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale si possono consultare le linee guida per la costituzione del fascicolo aziendale e s.m.i. nel sito www.psr Sicilia.it.

c) Rispetto delle norme obbligatorie applicabili all'investimento interessato

Dichiarare in domanda il rispetto delle norme obbligatorie in materia di ambiente, sicurezza sul posto di lavoro. In caso di mancato rispetto saranno applicate le sanzioni, le esclusioni e/o le riduzioni secondo modalità specificate successivamente con apposito provvedimento.

d) Affidabilità del soggetto beneficiario

Non possono fruire delle agevolazioni previste dalla misura i soggetti "inaffidabili" così come definiti nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007-2013 cap. 3 "Domanda di aiuto".

e) Requisiti del progetto

È condizione necessaria ai fini dell'ammissibilità della domanda la presentazione di un progetto immediatamente cantierabile, cioè corredato di ogni parere, nulla-osta, autorizzazione e concessione da consentire l'immediato avvio dei lavori.

Dalla relazione tecnica, redatta da un professionista abilitato, si dovrà evincere che l'investimento proposto assicuri un bilancio favorevole in termini di emissioni di CO₂ garantendo un effetto ambientale positivo.

Nel caso di progetti che prevedono l'uso di biomasse o di altra materia prima per la produzione di energia, le domande dovranno essere corredate da uno studio di fattibilità che descriva le fonti di approvvigionamento e l'applicazione delle migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull'ambiente; in ogni caso la biomassa o altra materia prima utilizzata dovrà provenire dal territorio regionale.

Tutti gli impianti dovranno essere realizzati all'interno delle aree C e D, e nella sottozona A1 così come individuate dal PSR Sicilia 2007/2013.

6. Investimenti ammissibili

Coerentemente alla scheda di misura del PSR 2007/2013 il sostegno è concesso per le seguenti categorie di investimenti:

a) impianti di raccolta, cippatura, pelletizzazione e stoccaggio di biomasse agro-forestali;

b) piccoli impianti di produzione e stoccaggio di bio-combustibili (olio grezzo e/o biodiesel);

c) piccoli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (fotovoltaico e minieolico) aventi potenza massima di 100 KWe; non si potranno realizzare impianti fotovoltaici a terra;

d) impianti ausiliari finalizzati alla realizzazione delle tipologie previste ai punti precedenti e impianti di co-generazione per la produzione combinata di elettricità e calore;

e) realizzazione e/o adeguamento di volumi tecnici e strutture necessarie all'attività;

f) ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di fabbricati e manufatti aziendali esistenti, compresi l'installazione e il ripristino di impianti funzionali alle attività previste;

g) acquisto di attrezzature strettamente finalizzate alla gestione dell'attività, nonché di attrezzature info-telematiche per l'accesso a collegamenti ad alta velocità.

Gli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili non potranno avere potenza superiore ad 1 MW.

Sarà data priorità alla realizzazione di impianti che prevedono la cogenerazione.

La misura non finanzia interventi all'interno delle aziende agricole.

7. Spese ammissibili

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute dopo la presentazione della domanda di aiuto, ad eccezione delle spese propeedeutiche alla presentazione della domanda stessa (progettazione, acquisizione di autorizzazioni, pareri, nulla-osta, ecc.). Queste ultime, in ogni caso, non potranno essere ritenute ammissibili qualora sostenute in un periodo antecedente più di dodici mesi dalla data di presentazione della domanda di aiuto.

Sono considerate ammissibili le spese per la realizzazione di:

a) opere con prezzi unitari desunti dai vigenti prezziari regionali;

b) tipologie di opere specifiche non desumibili dai prezziari di riferimento, con prezzi unitari desunti da specifiche analisi prezzi, corredate da tabelle provinciali per la manodopera, listini ufficiali dei prezzi elementari (in assenza di listini ufficiali, per i beni materiali inclusi nell'analisi prezzi, si dovranno presentare n. 3 preventivi) e tabelle ufficiali con tempi di realizzazione, in ogni caso l'Amministrazione si riserva di valutare la congruità dei costi previsti;

c) spese finalizzate a garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del regolamento CE n. 1974/2006;

d) acquisto, o leasing con patto di acquisto, di nuove macchine e attrezzature, compresi i programmi informatici, fino a un massimo del loro valore di mercato. Gli altri costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, oneri assicurativi, ecc.) non costituiscono spese ammissibili;

e) acquisto di macchine, attrezzature e materiale usato secondo quanto indicato al paragrafo 6.4 delle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013";

f) acquisizione di beni materiali, non compresi nelle voci dei prezziari di riferimento, nei limiti e secondo le modalità previste dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;

g) spese generali quali onorari di professionisti e consulenti, ricerche di mercato, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze, fino al 12% delle spese ammissibili al netto dell'IVA;

h) interessi passivi, solo nel caso in cui l'aiuto sarà erogato in forma diversa da quella in conto capitale;

i) IVA nel caso in cui la stessa non sia recuperabile e realmente e definitivamente sostenuta da beneficiari;

j) spese bancarie per la tenuta di un c/c appositamente aperto e dedicato all'investimento e spese per garanzie fidejussorie, nonché per l'acquisizione di autorizzazioni, pareri e nulla-osta.

Per quanto concerne le aliquote afferenti la progettazione, direzione, contabilizzazione dei lavori e le attrezzature mobili, si applicano le percentuali previste dai prezziari regionali vigenti.

8. Investimenti e spese non ammissibili

Non sono ammissibili le spese per:

- gli "investimenti di sostituzione" così come definiti nel paragrafo 6.12 delle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013;

- la realizzazione, l'acquisto e la ristrutturazione di fabbricati ad uso residenziale;

- le opere di manutenzione ordinaria;

- l'acquisto di beni immobili;

- la realizzazione di opere edili in economia al di fuori dei limiti e delle modalità previsti dalle "Disposizioni attuative e pro-

cedurali - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013”;

- costi per le certificazioni;
- acquisto di veicoli, arredi di ufficio non pertinenti con l'attività che si intende svolgere;
- acquisto di scorte di magazzino, materiale monouso comunque di facile consumo;
- IVA nel caso in cui la stessa sia recuperabile e non realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario.

Per quanto non precisato si farà riferimento alle “Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e interventi analoghi” del MIPAAF.

9. Varianti e adeguamenti progettuali

Le varianti in corso d'opera, intese come modifiche significative da apportare al progetto ammesso a finanziamento, dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione, pena la revoca del finanziamento, e motivate secondo quanto riportato al paragrafo 5.7 delle “Disposizioni attuative e procedurali - Misure ad investimento - parte generale - PSR 2007/2013”.

Le varianti potranno essere approvate sempreché:

- non comportino modifiche sostanziali al progetto originario, tali da determinare la variazione del punteggio attribuito per la graduatoria di ammissibilità;
- siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della realizzazione delle opere.

In ogni caso, per quanto non meglio specificato, verrà applicato quanto previsto nelle “disposizioni attuative e procedurali - Misure ad investimento - parte generale - PSR 2007/2013”.

10. Localizzazione

La misura sarà realizzata esclusivamente nelle macro-aree C e D così come individuate dal PSR Sicilia 2007/2013. Pertanto le microimprese in cui si attuano gli interventi devono avere sede legale e ricadere prevalentemente nelle macro-aree C e D. In nessun caso saranno finanziati interventi nelle parti di azienda ricadenti al di fuori di dette macroaree.

Saranno esclusi dai bandi emanati dall'Amministrazione i territori dei comuni facenti parte dei GAL selezionati nell'ambito dell'Asse IV Leader del PSR Sicilia 2007/2013, i cui Piani di sviluppo locale prevedono l'attivazione della presente misura (vedi allegato E).

11. Criteri di selezione

Qualificazione del soggetto proponente peso max 15	• Titolare dell'impresa con età inferiore a 40 anni	15
Caratteristiche dell'azienda peso max 5	• Imprese di nuova costituzione	5
Qualità e coerenza del progetto peso max 70	• Capacità di produzione in kilowatt dell'impianto Fotovoltaico e minieolico: > 20 KW ≤ 20 KW	5
		10
	Altri impianti: > 0,4 MW ≤ 0,4 MW	5
		10
	• Progetto che racchiude le fasi di produzione di biomassa trasformazione e vendita del prodotto finale	20
	• Progetto che prevede la sottoscrizione di un accordo di filiera	20
• Progetti che prevedono l'utilizzo di TIC	5	
	• Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento (2 punti per nuova unità lavorativa)	10
	• Caratteristiche innovative degli impianti	5
Pari opportunità	A parità di punteggio sarà data priorità alle donne imprenditrici	
Territoriali	Localizzazione in aree D	10

Al fine di assicurare la qualità dei progetti presentati, verranno prese in considerazione le iniziative progettuali che raggiungono un punteggio minimo di 15 punti nella sezione relativa alla qualità e coerenza del progetto.

12. Tipologia di aiuto e modalità di finanziamento

Gli aiuti saranno erogati sotto forma di contributi in conto capitale e/o in conto interessi, o in forma combinata anche con le modalità indicate nelle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 5 “Fondo di garanzia e procedura conto interessi”.

13. Intensità dell'aiuto

Il sostegno è concesso ai sensi del regolamento CE 1998/2006 della Commissione, relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di importanza minore (de minimis). In tal caso l'importo dell'aiuto concesso ad una medesima impresa non può superare i 200.000 euro nell'arco di tre esercizi finanziari con un'intensità di aiuto pari al 75%.

Qualora il beneficiario intenda richiedere l'accesso alle incentivazioni nazionali relative alla produzione di energia da fonti rinnovabili (conto energia, tariffa omnicomprensiva), dovrà essere assicurato il rispetto e la conformità alla normativa vigente in materia, con particolare riferimento ai livelli contributivi concedibili per la realizzazione dei relativi impianti, cumulabili con le predette incentivazioni/sovvenzioni nazionali.

L'investimento dovrà essere mantenuto per un periodo di almeno cinque anni.

14. Impegni ed obblighi del beneficiario

Il beneficiario, con la sottoscrizione della domanda, si impegna a rispettare quanto previsto nelle “Disposizioni attuative e procedurali” misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013”.

In particolare si impegna a:

- comunicare le cause di forza maggiore, in applicazione di quanto previsto dall'art. 47 del regolamento CE n. 1974/2006, che consentono il recesso senza obbligo di restituzione dei contributi già percepiti per quella parte dell'operazione che è stata realizzata;
- non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;
 - siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di una attività produttiva;
 - cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e/o comportino l'alienazione dei suddetti beni;
- comunicare agli Uffici competenti dell'Amministrazione eventuali fatti e/o circostanze che influenzino la funzionalità e la finalità dell'investimento;
- mantenere l'investimento per un periodo di almeno cinque anni;
- in caso di imprese associate, conservare la propria identità giuridico-fiscale e mantenere il vincolo associativo per un periodo di almeno cinque anni;
- assicurare che i beni oggetto di finanziamento siano sottoposti al vincolo di destinazione d'uso per lo stesso periodo di cinque anni;
- garantire la visibilità delle opere realizzate, con attività informative e pubblicitarie, in conformità a quanto riportato nell'allegato VI del regolamento CE n. 1974/2006.

15. Modalità di attivazione e accesso alla misura

La misura è attivata tramite procedura valutativa a “bando aperto” in conformità alle “Disposizioni attuative e procedurali” - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

16. Domanda di aiuto

16.1. Termini di presentazione

Viene applicato il meccanismo procedurale c.d. di “stop and go” che prevede, nell'ambito dell'intero periodo stabilito per la presentazione delle domande, l'individuazione di sottofasi temporali con frequenza periodica per la raccolta delle domande (sottofasi “ricettive”), intercalate da sottofasi “istruttorie” che prevedono l'avvio del procedimento amministrativo di cui al successivo paragrafo 17. Il rilascio informatico della domanda, presentata secondo quanto indicato al successivo sottoparagrafo 16.2, deve avvenire successivamente all'avvio della sottofase prescelta per la presentazione della domanda di aiuto ed entro e non oltre la data di scadenza della stessa sottofase.

La stampa definitiva della domanda dovrà essere presentata entro le ore 13,00 del 10° giorno successivo al rilascio informatico della stessa.

16.2. Modalità di presentazione

La domanda di aiuto va presentata telematicamente dai beneficiari, per il tramite dei soggetti abilitati, sul Portale SIAN. La domanda dovrà essere imputata informaticamente a: Reg. Sicilia Dip. infrastrutt. - Servizio X.

La stampa definitiva della domanda presentata informaticamente, debitamente firmata dal soggetto richiedente, completa di tutta la documentazione in originale ed in copia prevista al successivo sottoparagrafo 16.3, dovrà essere presentata, entro i termini indicati al paragrafo precedente, presso l'Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - dipartimento regionale interventi infrastrutturali, Servizio IV, viale Regione Siciliana, n. 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico chiuso, sigillato e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013, misura 312 - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese - Azione B "Produzione di energia da fonti rinnovabili" - Sottofase n. - NON APRIRE AL PROTOCOLLO. Inoltre, dovranno essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

La domanda può essere presentata a mezzo raccomandata, corriere autorizzato o a mano. Solo nel caso di domande presentate tramite il servizio postale con raccomandata, per il rispetto dei termini di presentazione fa fede il timbro postale di spedizione. La domanda consegnata a mano o tramite corriere autorizzato potrà essere accettata fino alle ore 13,00 del decimo giorno successivo all'inoltro telematico. La domanda presentata successivamente ai termini indicati sarà considerata irricevibile. Sarà altresì considerata irricevibile l'istanza presentata prima dei termini di avvio della sottofase ricettiva di riferimento.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e s.m.i.

Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

16.3. Documentazione

Alla domanda di aiuto dovrà essere allegata, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione in duplice copia (in corso di validità per l'intera durata dell'investimento):

- copia fotostatica del documento di identità in corso di validità del soggetto richiedente/legale rappresentante;
- scheda di validazione del fascicolo aziendale aggiornata alla data di presentazione della domanda, opportunamente validata dal responsabile del CAA di riferimento e/o dalle Sezioni operative di assistenza tecnica abilitate del dipartimento interventi infrastrutturali (uffici periferici). Copia dei titoli di proprietà dei contratti di affitto e di comodato dovranno essere depositati nel fascicolo aziendale e resi disponibili per eventuali controlli. Sono esclusi i contratti di affitto o comodato resi in forma verbale. Nei casi di affitto (stipulato a norma e per gli effetti della legge regionale 3 maggio 1982, n. 203) e/o comodato, sia per i terreni che per i fabbricati costituenti l'azienda, la data di scadenza dei contratti, registrati nei modi di legge, deve essere di almeno 5 anni dalla data di presentazione della domanda. Nel contratto di comodato deve essere prevista anche una clausola di irrevocabilità del contratto stesso, in deroga all'art. 1809 comma 2 e art. 1810 del codice civile, per la durata del vincolo predetto;
- dichiarazione, autenticata nei modi di legge, da parte del proprietario che autorizza la realizzazione delle opere, ove non prevista nei contratti di affitto e/o comodato (allegato C);
- dichiarazione di non aver beneficiato, per l'esecuzione delle opere e/o degli acquisti previsti dal progetto, di altri aiuti pubblici;
- in caso di beni contestati; dichiarazione sostitutiva del cointestatario nella quale si dichiara di essere a conoscenza che i beni contestati indicati sono oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del solo richiedente e di autorizzare il richiedente cointestatario alla realizzazione dell'investimento (allegato D);
- dichiarazione di non aver beneficiato di altri aiuti in regime de minimis, o di aver beneficiato di altri aiuti in de minimis specificandone l'importo e la data di concessione;
- certificato di iscrizione al registro delle imprese della CCIAA completo della dicitura di cui all'art. 2 del D.P.R. n. 252/98 (antimafia);
- in caso di nuove imprese: impegno di iscrizione presso la CCIAA reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva secondo l'allegato

B entro e non oltre i sei mesi dalla notifica del decreto di finanziamento;

- relazione generale descrittiva dei contenuti, delle caratteristiche e delle finalità del programma degli investimenti;
 - computo metrico estimativo completo di una sezione relativa agli acquisti nonché specifico elenco delle macchine e/o attrezzature da acquistare, con apposito timbro, data e firma del progettista;
 - n. 3 preventivi di spesa per gli "investimenti materiali" e "investimenti immateriali" secondo quanto riportato nelle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013 capit. 7 "Criteri per l'ammissibilità della spesa";
 - analisi prezzi a firma del tecnico progettista per le opere e/o lavori non contemplati nei prezziari regionali vigenti;
 - relazione tecnica sottoscritta dal progettista completa di planimetria dell'azienda su base catastale, elaborati grafici su base catastale ante e post investimento e quant'altro necessario ad una completa e chiara lettura delle strutture e opere da realizzare (ad eccezione dei progetti che prevedono l'acquisto di sole macchine ed attrezzature mobili per i quali si dovrà presentare solo la planimetria aziendale sempre su base catastale);
 - relazione tecnica comprendente uno studio di fattibilità che dimostri la possibilità di approvvigionamento della biomassa o della materia prima utilizzata e le migliori tecniche disponibili per il controllo delle pressioni sull'ambiente;
 - disegni delle opere da realizzare (piante, sezioni e prospetti) con apposito timbro, data e firma del progettista;
 - calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti;
 - piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
 - crono programma dell'opera da realizzare;
 - dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del progettista dei pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni necessari per l'immediato avvio dei lavori;
 - tutti i pareri, nulla osta, autorizzazioni e concessioni necessari per l'immediato avvio dei lavori (cantierabilità);
 - copia del documento di identità in corso di validità del progettista;
 - certificato di destinazione urbanistica riguardante le particelle interessate all'intervento qualora non comprese in altra documentazione. Il certificato può essere sostituito, in caso di mancato rilascio entro i termini, nelle forme previste dall'art. 18 della legge 28 febbraio 1985 n. 47;
 - dichiarazione del progettista resa ai sensi dell'art. 49, comma 5, della legge regionale n. 13/86.
- Dovrà inoltre essere presentata, per l'attribuzione del punteggio:
- scheda tecnica di auto-valutazione (allegato A);
 - documentazione comprovante il possesso dei requisiti e la sussistenza delle condizioni per la convalida del punteggio auto-attribuito così come individuata nelle relative tabelle.
- Si precisa che, per l'attribuzione del punteggio e delle priorità, il richiedente dovrà compilare e sottoscrivere la scheda tecnica di auto-valutazione riportante i criteri e le priorità. L'assenza della suddetta scheda o l'omessa compilazione della stessa comporta la non attribuzione del relativo punteggio. Inoltre, in assenza della documentazione comprovante il possesso dei requisiti o la sussistenza delle condizioni richieste per singolo criterio e priorità, il relativo punteggio auto-attribuito non sarà convalidato.
- Per quanto non specificato si rimanda alle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.
- Inoltre, le società/associazioni/cooperative dovranno presentare, pena l'esclusione:
- atto costitutivo e statuto sociale; per quelle di nuova costituzione: bozza dello statuto, dichiarazione di impegno, a firma dei futuri soci, a costituirsi entro e non oltre sei mesi dalla notifica del decreto di finanziamento;
 - ove pertinente: attestato d'iscrizione all'Albo nazionale delle cooperative rilasciato dalla C.C.I.A.A. competente di cui al D.M. 23 giugno 2004;
 - dichiarazione resa a norma di legge dal legale rappresentante della società/associazione/cooperativa attestante che l'organismo non si trova in stato fallimentare;
 - elenco complessivo dei soci, a firma del rappresentante legale;
 - delibera dell'organo competente della coop/società/associazione che approva l'iniziativa proposta e delega il rappresentante legale a presentare domanda di contributo,
 - impegno, nei cinque anni successivi alla data di adozione del provvedimento di concessione del contributo, a non sciogliere la società/associazione/cooperativa e a non apportare all'operazione d'investimento modifiche sostanziali che:
 - ne alterino la natura o le condizioni di esecuzione o conferiscano un indebito vantaggio ad una impresa o a un ente pubblico;

— siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario di un'infrastruttura ovvero della cessazione o della rilocalizzazione di un'attività produttiva;

— cambino la destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili oggetto di finanziamento e alienino i suddetti beni;

- delibera dell'assemblea dei soci con la quale si autorizza il legale rappresentante ad assumere l'impegno finanziario di spesa per la parte non coperta dall'aiuto pubblico, e nel caso in cui la struttura richiedente non disponga di risorse proprie, a richiedere ad un Istituto di credito la concessione di fidi o di altre forme di garanzia ai fini della realizzazione degli investimenti oggetto della domanda di aiuto.

Documentazione da presentare ove pertinente e necessaria (ove non pertinente produrre in allegato alla domanda apposita dichiarazione di non pertinenza con motivazione):

- autorizzazione, concessione edilizia o in alternativa, laddove ne ricorrano le condizioni ai sensi della normativa regionale vigente, denuncia inizio attività (D.I.A.), completa dei relativi disegni vidimati dall'ufficio competente, assentita per le opere connesse con il programma di investimento, o comunicazione di inizio lavori;

- certificato di agibilità e destinazione d'uso per i locali destinati all'installazione di attrezzature e impianti di lavorazione oggetto di finanziamento;

- attestazione di avvenuto deposito dei calcoli presso il Genio civile, per le opere da realizzare con strutture in cemento armato e/o profilati metallici, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1086/71 e nel rispetto di quanto successivamente introdotto dalla legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003 art. 32;

- valutazione di incidenza ambientale;

- valutazione di impatto ambientale;

- autorizzazioni necessarie, rilasciate dagli enti competenti, per gli interventi ricadenti nelle aree Natura 2000, parchi, riserve, aree a vincolo idrogeologico, paesaggistico e ambientale.

17. Procedimento amministrativo

L'Amministrazione si riserva di procedere alla nomina di una Commissione di valutazione che provvederà alla definizione delle fasi relative alla ricevibilità, ammissibilità e valutazione.

L'Amministrazione, al fine di rispettare la tempistica prevista, sulla base del numero di istanze presentate, potrà prevedere che la commissione sia articolata anche in sottocommissioni. La graduatoria regionale definitiva sarà formulata in conformità a quanto previsto dalle "Disposizioni attuative e procedurali" - Misure a investimento - parte generale - PSR Sicilia 2007/2013.

18. Domanda di pagamento

Le domande di pagamento (anticipazione, S.A.L., saldo), presentate sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovranno essere imputate informaticamente a: Regione Sicilia Dip. infrastrutt. - Servizio X.

Per la domanda di pagamento dell'anticipazione, la stampa definitiva della domanda stessa, presentata informaticamente sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, debitamente firmata dal richiedente, dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di stampa definitiva della domanda stessa.

Per le altre domande di pagamento (SAL, saldo), la stampa definitiva della domanda debitamente firmata dal soggetto richiedente, presentata informaticamente, dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di stampa definitiva della domanda stessa. La domanda, presentata sul portale SIAN tramite i soggetti abilitati, dovrà essere imputata informaticamente a: Regione Sicilia Dip. infrastrutt. - Servizio X.

La stampa definitiva della domanda debitamente firmata dal soggetto richiedente, presentata informaticamente, dovrà essere presentata entro 10 giorni dalla data di rilascio e stampa definitiva della domanda stessa, presso l'Assessorato regionale risorse agricole e alimentari al seguente indirizzo: Assessorato regionale delle risorse agricole e alimentari - Dipartimento regionale interventi infrastrutturali, viale Regione Siciliana, n. 4600 - 90145 Palermo.

Nella parte esterna della busta o plico, dovrà essere riportata la seguente dicitura: PSR Sicilia 2007/2013, misura 312 - Sostegno alla creazione ed allo sviluppo di microimprese" - azione B "Produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili"- Sottofase n. - Domanda di pagamento. Inoltre, devono essere indicati gli estremi del soggetto richiedente (mittente).

Il rilascio informatico della domanda, attraverso il sistema SIAN, deve avvenire entro e non oltre la data indicata negli atti di concessione e/o nelle relative notifiche redatte dall'Amministrazione riportanti i termini per la presentazione di tutte le domande di pagamento (anticipo, intermedie e finali). Il mancato rispetto delle condizioni sopra riportate comporta la non ricevibilità della domanda di pagamento.

Per quanto non regolamentato nelle presenti disposizioni, si rinvia al capitolo 3 delle "Disposizioni attuative e procedurali - parte

generale- misure ad investimento" approvate con decreto n. 880 del 27 maggio 2009 e al manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia 2007/2013 predisposto da AGEA. Inoltre per l'esatta compilazione della domanda può essere consultato il manuale SIN-compilazione domande misure strutturali - Sviluppo rurale - Guida operativa - presente nel sito www.psr Sicilia.it.

19. Controlli e sanzioni

L'Amministrazione si riserva la facoltà di disporre accertamenti sui lavori inerenti la realizzazione delle opere finanziate, anche in corso d'opera per verificare l'andamento degli stessi secondo il cronoprogramma previsto, e le spese effettivamente sostenute ai fini della rendicontazione.

L'Amministrazione, procederà, una volta realizzata l'opera, ai controlli previsti dall'art. 29 del regolamento CE n. 65/2011.

In caso di mancato rispetto degli impegni, cui è subordinata la concessione dell'aiuto, si procederà alla riduzione ed alla esclusione dello stesso, proporzionalmente alla irregolarità commessa.

Fatta salva l'applicazione dell'art. 30 del regolamento CE n. 65/2011, si applica per ogni infrazione una riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per l'operazione o la misura a cui si riferiscono gli impegni violati, secondo la classificazione dell'inadempienza constatata in conformità a quanto indicato nel decreto ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009 - "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento CE n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 303 del 31 dicembre 2009. Relativamente alle procedure per la quantificazione delle riduzioni e delle esclusioni, nonché alle modalità di calcolo per l'applicazione delle sanzioni relative alle infrazioni commesse per il mancato rispetto degli impegni assunti dal beneficiario, nelle more dell'adozione di apposito provvedimento che disciplina le griglie da applicare all'Azione, si applicano le norme comunitarie e nazionali nonché le disposizioni contenute nel decreto n. 2763 del 16 dicembre 2008 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 13 del 27 marzo 2009 e successive modifiche e integrazioni.

20. Disposizioni finali

Il finanziamento delle istanze presentate in relazione alle presenti disposizioni resta subordinato all'approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche del PSR Sicilia 2007/2013 poste.

Per quanto non previsto nelle presenti disposizioni si farà riferimento al PSR Sicilia 2007/2013, alle "Disposizioni attuative e procedurali delle misure a investimento" parte generale emanate dall'Autorità di gestione, al Manuale delle procedure e dei controlli del PSR Sicilia predisposto da AGEA, nonché alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Ogni controversia relativa alla validità, interpretazione, esecuzione dei relativi atti è devoluta al giudizio arbitrale ovvero alla procedura conciliativa in conformità alle determinazioni del decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali 20 dicembre 2006, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 21 febbraio 2007 e successive modifiche e integrazioni.

L'Amministrazione si riserva successivamente, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni ed istruzioni.

(2012.5.349)003

DECRETO 1 febbraio 2012.

Modifica dell'elenco definitivo delle istanze ammissibili di cui al decreto 30 maggio 2011, relativo alle domande di aiuto presentate ai sensi della misura 132 del PSR Sicilia 2007/2013 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare" - seconda sottofase.

IL DIRIGENTE GENERALE
DEL DIPARTIMENTO REGIONALE
DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI
PER L'AGRICOLTURA

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 10 gennaio 2012 n. 5 che autorizza l'esercizio provvisorio del bilancio della Regione siciliana per l'anno finanziario 2012;